

Caritas



Informationsblatt der Caritas Bozen-Brixen für Freiwillige und Pfarrcaritas-Mitarbeitende
Periodico della Caritas di Bolzano-Bressanone per i volontari e le Caritas parrocchiali

Mai | maggio
2026

Bilancio sociale **Tagung zum** **Ehrenamt** Ferien am Meer Fame in Africa



Liebe Leserinnen und Leser, care lettrici e cari lettori

Il tempo che stiamo vivendo è segnato da molte incertezze, tensioni e cambiamenti profondi. A livello globale, ma anche locale percepiamo quanto sia fragile l'equilibrio e una visione solidale della nostra società. È in tempi come questi che diventa ancora più necessario prendersi cura gli uni degli altri. In questo contesto, ogni nuovo passo acquista un significato particolare. Non si tratta solo di organizzare il futuro, ma di costruirlo insieme, con attenzione, fiducia e responsabilità.

Gerade in solchen Momenten stellt sich die Frage neu: Was trägt uns? Und wie wollen wir miteinander unterwegs sein? Auch in unseren Pfarreien und Diensten erleben wir immer wieder Übergänge und neue Aufbrüche. Sie fordern uns heraus, Gewohntes loszulassen und zugleich offen zu bleiben für das, was entstehen will. Dabei zeigt sich immer wieder: Es sind die Beziehungen, die uns Halt geben, und die Menschen, die sich mit Engagement und Herz einbringen, die Zukunft möglich machen. Aufbruch bedeutet nicht, bei null zu beginnen, sondern das Gewachsene mitzunehmen und gemeinsam weiterzugehen – achtsam, verbunden und solidarisch.

Brigitte Hofmann

*Dienststellenleiterin Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit /
Responsabile del servizio Caritas parrocchiali e
volontariato*

Un anno con Caritas tra fragilità e partecipazione

Nel bilancio sociale 2025 appena pubblicato, Caritas racconta le cifre del proprio operato, mettendo in luce sfide e complessità sociali della realtà sudtirolese, ma anche l'attività svolta nei servizi da uomini e donne volenterosi, disposti ad aiutare chi rischia di rimanere indietro.

Quando una persona bussa alla porta della Caritas, raramente porta con sé un solo problema. Fra le oltre 32.000 persone raggiunte dai 40 servizi Caritas nel 2025, ci sono le storie complesse di chi, pur lavorando, non riesce a trovare una stabilità abitativa. Ci sono madri sole, con un reddito stabile ma insufficiente per sostenere affitti sempre più alti. O ancora persone con background migratorio che, nonostante un impiego regolare, si scontrano con diffidenza e rifiuti nel mercato abitativo. Storie che testimoniano come l'emergenza casa abbia continuato ad aggravarsi, anche nel 2025.

A queste si aggiungono ostacoli amministrativi che rallentano o bloccano i percorsi di integrazione, soprattutto per le persone straniere. Ritardi nei permessi di soggiorno, difficoltà nel registrare la residenza o aprire un conto bancario possono avere conseguenze gravi e impreviste, vanificando gli sforzi fatti da persone e servizi.

Inoltre, per molte persone accompagnate, partecipare alla vita comunitaria così come accedere ai diritti fondamentali e immaginare un futuro stabile, sembra diventare un obiettivo lontano, quasi irraggiungibile. Una difficoltà economica, una perdita di lavoro, una separazione, un problema di salute possono diventare il punto di partenza di una spirale che isola, scoraggia e mette a dura prova l'equilibrio psicologico.

Che si tratti di ferite emotive o di preoccupazioni personali, è difficile affrontare tutto da soli. C'è chi chiama il Sostegno al telefono nel cuore della notte perché l'ansia non dà tregua, chi chiede ascolto per affrontare il peso della solitudine, chi cerca un luogo

Inhalt | Contenuto

Titelgeschichte | Storia di copertina

Un anno con Caritas.....2-3

Pfarrcaritas spezial | Speciale Caritas parrocchiali

Pfarrcaritas stellt sich vor.....4

Tagung: Damit Neues wachsen kann.....5

Pellegrinaggio a Pietralba6

Caritas aktuell | Attualità Caritas

Interview mit Beatrix Mairhofer.....7

Schaufenster | Vetrina

Ucraina: la solidarietà resiste alla guerra8

Goldener Herbst am Meer von Caorle8

Vacanze a Cesenatico8

Fünf und acht Promille.....9

La fame non fa ferie.....9

Lehrgang für Sterbebegleitung9

Pastorale della salute e del lutto10

Telefonseelsorge im Sommer.....10

e:du stärkt Eltern und Kinder11

Verein Freiwillige Arbeitseinsätze11

Borsa del volontariato.....10

WeCaritas.....11



Wirkungsbericht 2025

Die Caritas zieht Bilanz zum Jahr 2025. Ihr Wirkungsbericht zeigt, wie soziale Angebote wirken, welche Herausforderungen bestehen und was sich auch an Positivem getan hat. Die Sozialbilanz der Caritas ist öffentlich zugänglich und kann auf der Webseite der Caritas www.caritas.bz.it unter dem Menüpunkt „Aktuelles/Publikationen/Sozialbilanz“ eingesehen werden.

sicuro dove poter semplicemente essere accolto senza giudizi affrettati. L'aumento delle richieste rilevato dai servizi psicosociali racconta di un bisogno diffuso, ma anche della fiducia riposta nelle offerte Caritas, riconosciute come accessibili e umane. È proprio qui che l'impegno di volontarie e volontari assume un valore decisivo.

In questo quadro, il volontariato è spesso il primo volto amico incontrato da chi è in difficoltà. È la persona che distribuisce un pasto caldo con cui scambiare due parole, che accompagna persone malate o sole, che legge una storia a un bambino aiutandolo a sentirsi meno diverso, che ascolta senza fretta al telefono. Nel 2025, più di 1.100 volontari e volontarie – nei servizi e più di 700 nelle Caritas parrocchiali – hanno reso possibili questi incontri, contribuendo in modo decisivo a contrastare l'isolamento sociale e a costruire ogni giorno legami e fiducia.

Come sa bene chi si impegna verso gli altri, alcuni gesti parlano più di molte parole. Che si tratti di regalare un cuoricino di stoffa alle persone malate nei reparti ospedalieri, trascorrere del tempo con chi vive ai margini, o raccogliere coperte e sacchi a pelo per chi vive in strada, si comunica in modo semplice e concreto di "non essere invisibile".

Nonostante il 2025 sia stato per la Caritas anche un anno di scelte difficili, come la conclusione della grande raccolta di abiti usati avviata nel 1974, la generale continuità dei servizi Caritas rappresenta ancora oggi un punto di forza fondamentale. Molti servizi attivi da decenni hanno saputo evolversi, rimanendo radicati nelle comunità e nelle reti locali. Gli anniversari celebrati

nel 2025, ad esempio dei servizi abitativi Domus di Caldaro e Bressanone, della distribuzione pasti Maria Hueber, o della Mediazione interculturale con Rom e Sinti a Bolzano, non sono solo ricorrenze simboliche, ma il segno di una competenza costruita nel tempo.

Per volontari e volontarie, tutto questo significa essere parte di un impegno che va oltre l'aiuto immediato. Significa contribuire a costruire una società più giusta, inclusiva e solidale, sviluppando strategie di prevenzione a lungo termine. L'obiettivo non è stato solo rispondere alle emergenze, ma soprattutto creare condizioni che permettano alle persone di ritrovare stabilità, dignità e relazioni significative, per riconquistare, un passo dopo l'altro, la propria indipendenza.

In un contesto segnato da incertezze economiche, tensioni sociali e conflitti globali, costruire comunità solidali resta quindi una sfida quotidiana per la Caritas. Ogni persona porta con sé un'esistenza particolare, relazioni, sogni e ferite. L'impegno di volontarie e volontari è ciò che permette a molte di queste storie di non arenarsi nella solitudine, ma di riaprire spiragli di fiducia, partecipazione e speranza.

Per approfondire il lavoro svolto è possibile leggere il testo integrale del bilancio sociale 2025 sul sito della Caritas (www.caritas.bz.it) nella sezione: "Attualità/Pubblicazioni/Bilancio sociale". ^{rb}

**Pfarrcaritas
stellt sich vor**
Pfarrcaritas
St. Martin in
Passeier

„Wenn wir kommen, freuen sich die Leute...“



Foto Christina Vantsch

Die Pfarrcaritas Gruppe von St. Martin in Passeier besteht seit rund 25 Jahren. Derzeit engagieren sich sechs Frauen ehrenamtlich in der Gruppe; bei bestimmten Anlässen bringt sich auch der Pfarrer thematisch ein.

Christina Vantsch ist von Anfang an mit dabei. Zunächst war sie im Pfarrgemeinderat für den Bereich Caritas zuständig, seit 2019 koordiniert sie die Gruppe als Pfarrcaritas Leiterin.

„**Eine** sehr wichtige Aufgabe unserer Gruppe sind die Besuche bei Seniorinnen und Senioren ab 80 Jahren sowohl zu Geburtstagen als auch zu Weihnachten“, erzählt Christina. Insgesamt werden rund 180 ältere Menschen im gesamten Gemeindegebiet von St. Martin besucht. Jede Mitarbeiterin betreut dabei etwa 30 Personen. Die Besuche finden entweder bei den Menschen zu Hause statt oder im Seniorenheim von St. Martin, das die Gruppe einmal im Monat aufsucht.

Welche Geschenke bei den Geburtstagsbesuchen überreicht werden, wird bei den regelmäßigen Treffen der Pfarrcaritas gemeinsam entschieden. Heuer erhalten die Seniorinnen und Senioren kleine Schafwollseifen zusammen mit einer Geburtstagskarte. Bei runden Geburtstagen fällt das Geschenk etwas größer aus. Zu Weihnachten werden Kekse von einer Bäckerei angekauft und liebevoll verpackt an die älteren Menschen verteilt.

„**Es** gibt nur sehr wenige Personen, die sich nicht über unsere Besuche freuen“, betont Christina. „Die meisten sind sehr dankbar, dass wir an sie denken und ihnen Zeit schenken, was gerade für ältere Menschen im Dorf sehr wertvoll ist.“

Darüber hinaus organisiert die Pfarrcaritas in Zusammenarbeit mit der Gemeinde oder dem Sozialsprengel weitere Hilfsaktionen für Menschen in Notsituationen. Dazu zählen unter anderem die Verteilung gespendeter Lebensmittel beim Erntedankfest, die regelmäßige Mitarbeit bei der Lebensmitteltafel sowie die Verteilung von Primeln am Tag der Kranken im Seniorenheim St. Martin.

Im Dorf ist man sehr froh über das Engagement der Pfarrcaritas Mitarbeiterinnen. Neben dem ausdrücklichen Dank von Gemeinde, Sozialsprengel und Dorfbewohnern erhält die Gruppe auch regelmäßig Spenden. Diese ermöglichen es, Geschenke für Seniorinnen und Senioren zu finanzieren oder im Notfall einzelne Rechnungen Bedürftiger zu begleichen.

Auf die Frage, was ihr persönlich an der Arbeit in der Pfarrcaritas am meisten Freude bereitet, antwortet Christina: „Es ist für uns einfach schön zu sehen, wie sehr sich die Menschen über unsere Unterstützung oder Aufmerksamkeit freuen. Oft geht es um Zuwendung, die im Alltag fehlt und die dann dankbar angenommen wird.“ kt

Ein großes Vergelt's Gott für euren Einsatz!

DANKKE



Das Projekt wird zum Teil von den 8-Promille Geldern der Katholischen Kirche finanziert.



Foto: georg-eisermann - unsplash

Damit Neues wachsen kann

Übergänge im Ehrenamt gestalten

Im Hinblick auf die Neuwahlen der Pfarrgemeinderäte im Oktober in der Diözese Bozen-Brixen lädt eine besondere Tagung dazu ein, den Blick auf einen entscheidenden Moment zu richten: die Übergänge im Ehrenamt. Unter dem Titel „Damit Neues wachsen kann“ steht dabei nicht nur die organisatorische Vorbereitung im Mittelpunkt, sondern vor allem die Frage, wie dieser Übergang bewusst, wertschätzend und gut begleitet gestaltet werden kann.

Die Tagung findet am Samstag 6. Juni von 9 bis 12.45 Uhr in der Cusanus Akademie in Brixen statt. Organisiert wird sie von der Dienststelle Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit in Zusammenarbeit mit dem Seelsorgeamt und der Cusanus-Akademie. Zwei Referate beleuchten das Thema aus unterschiedlichen, sich ergänzenden Perspektiven.

Im ersten Vortrag von Ennio Ripamonti, Psychosozialwissenschaftler und Ausbilder, geht es um die Bedeutung von Übergängen im Ehrenamt. Im Mittelpunkt stehen das sogenannte „capitale narrativo“ – also die Kraft der gemachten Erfahrungen und erzählten Geschichten – sowie die Frage nach dem Sinn ehrenamtlichen Engagements in der Pfarrei. Dabei wird deutlich, wie wichtig es ist, das Erlebte zu würdigen und als wertvolle Grundlage für zukünftige Entwicklungen zu nutzen.

Der zweite Vortrag, ein Dialoggespräch mit Reinhard Demetz, Seelsorgeamtsleiter, richtet den Blick stärker auf den konkreten Übergang zwischen Alt und Neu: auf das Loslassen und Neuordnen, das oft nicht leichtfällt, und auf das Zulassen von Neuem, das Mut und Offenheit erfordert. Übergänge werden hier als Prozesse verstanden, die Zeit, Aufmerksamkeit und Begleitung brauchen, um gut zu gelingen.

Anschließend bietet ein „Marktplatz“ Raum für Austausch und Begegnung. Die Teilnehmenden können dabei verschiedene Themen vertiefen, wie etwa Erfahrungen aus den Pastoralteams,

Fragen zur Begleitung von Ehrenamtlichen oder praktische Hinweise zu Statuten und Wahlordnung. Im Mittelpunkt steht dabei jedoch weniger die reine Information als vielmehr das gemeinsame Gespräch. Die Tagung möchte bewusst Raum geben für Erfahrungen, Fragen und persönliche Erzählungen, denn gerade im Teilen wird sichtbar, was trägt, was herausfordert und was Mut macht.

„Wir verstehen Ehrenamt als Ort der Beziehung, der Berufung und der Mitverantwortung, getragen von Vertrauen und gegenseitiger Anerkennung. Die Tagung möchte ein gemeinsames Narrativ stärken, das den Übergang von bisherigen zu neuen Pfarrgemeinderäten als Weitergabe und gemeinsames Wachsen begreift,“ erklärt Reinhard Demetz, Seelsorgeamtsleiter und einer der Organisatoren der Tagung.

So versteht sich dieser Tag als Einladung, Übergänge nicht nur zu organisieren, sondern sie als Chance wahrzunehmen: als Moment, innezuhalten, zurückzublicken und zugleich offen zu sein für das, was neu entstehen möchte. Denn dort, wo Menschen einander zuhören, Erfahrungen teilen und sich gegenseitig stärken, kann tatsächlich Neues wachsen.

Alle Infos, sowie die Themen des Marktplatzes unter <https://caritas.bz.it/mithelfen/pfarrcaritas/pfarrcaritas-aktiv/damit-neues-wachsen-kann-uebergaenge-im-ehrenamt.html> oder unter gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it. bh

35 anni in servizio

Pellegrinaggio a Pietralba



Impegno, presenza silenziosa e attenzione verso i più fragili: sono le caratteristiche delle Caritas parrocchiali e del volontariato nella nostra diocesi. Caritas accompagna queste realtà, camminando insieme a loro, in una storia di relazioni che generano speranza, da 35 anni. Anniversario che diventa un'occasione per fermarsi, guardare al percorso fatto e ripartire insieme con un pellegrinaggio a Pietralba.

Per festeggiare 35 anni di attività, il servizio "Caritas parrocchiali e volontariato" propone un pellegrinaggio a Pietralba sabato 10 ottobre, in segno di gratitudine e di rinnovato cammino condiviso. L'invito è aperto a tutti i membri delle Caritas parrocchiali del territorio. Molte realtà caritative parrocchiali esistono da ben prima: si potrebbe dire da sempre, poiché la carità vissuta a livello parrocchiale, al pari della liturgia e dell'annuncio, è uno dei tre pilastri irrinunciabili nella vita della comunità cristiana. Uno sgabello con due sole gambe, infatti, non potrebbe stare in piedi.

Spiega Brigitte Hofmann, responsabile del servizio, che il pellegrinaggio di quest'anno sostituirà le consuete giornate di ritiro delle Caritas parrocchiali e riunirà tutte le realtà delle quattro zone della provincia, in un unico momento condiviso di incontro, scambio, conoscenza e spiritualità. Pietralba viene proposta come luogo centrale per il territorio, non solo dal punto di vista geografico, ma ancor più per il suo significato simbolico. È infatti una delle mete di pellegrinaggio più care agli altoatesini. Ritrovarsi tutti qui rimanda all'intreccio e alla convergenza di un impegno comune portato avanti con dedizione da tanti volontari e volontarie nelle parrocchie, mettendosi al servizio delle persone più fragili della nostra società. Ma richiama anche l'origine condivisa del nostro operare: il Vangelo, da cui prende vita e

ispirazione ogni gesto di carità.

"Il nostro mandato comune è quello di tessere reti di solidarietà. I tanti volontari nelle parrocchie ne sono una limpida espressione. La loro non è solo una risposta secondo le logiche della giustizia o della filantropia – pur imprescindibili – ma secondo la logica dell'amore per il prossimo" afferma Hofmann. La carità infatti supera la giustizia, è sovrabbondante, perché implica anche il dono di sé: non si limita a dare ciò che è dovuto, ma mette a disposizione qualcosa di proprio. "I volontari offrono tempo, competenze, ascolto, compassione, vicinanza e molto altro. E per questo vogliamo ringraziarli di cuore con questo pellegrinaggio".

Su libera adesione di ogni partecipante, completano il programma una visita guidata attraverso l'edificio, una messa bilingue e, dopo un pranzo offerto, un incontro con il vescovo Ivo Muser, per condividere pensieri e spunti di approfondimento.

L'invito è aperto a tutti, collaboratori e collaboratrici delle Caritas parrocchiali, parroci e collaboratori e collaboratrici pastorali. Per la partenza prevista in mattinata, saranno disponibili un pullman a Merano e Brunico con sosta a Bressanone e Bolzano. Il rientro è previsto nel pomeriggio.

Per prenotare un posto sul pullman, per informazioni e iscrizioni rivolgersi a gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it. cb

„Hoffnung inmitten der Armut“

Tief bewegende Begegnungen, harte Lebensbedingungen und zugleich berührende Zeichen der Hoffnung, so beschreibt die Caritas-Direktorin Beatrix Mairhofer ihre jüngste Projektreise nach Kenia. Im Gespräch erzählt sie, wie sehr die Unterstützung aus Südtirol das Leben der Menschen verändert.

Caritas-Direktorin Beatrix Mairhofer hat Anfang März verschiedene Projekte und Partner der Caritas in Kenia besucht.



Foto Caritas

Frau Direktorin, was hat Sie bei der Kenia-Reise am meisten bewegt?

Mich hat der starke Kontrast erschüttert: Auf der einen Seite ein wunderschönes Land, das touristisch boomt. Auf der anderen Seite Menschen, die kaum das Nötigste zum Überleben haben. Diese Nähe zwischen Luxus und extremer Armut war schwer auszuhalten.

Welche Projekte unterstützt die Caritas vor Ort?

Im Süden begleiten wir seit Jahrzehnten zwei Pfarreien, die durch den Südtiroler Missionar Adolf Pöll geprägt wurden. Dort fördern wir Landwirtschaft, bauen Brunnen und Wassertanks, unterstützen Schulen und Schulernährung. In Nairobi arbeiten wir mit den Franziskanerinnen für Afrika zusammen, dem Orden der Südtiroler Schwester Lydia Pardeller. Sie führen Schulen, Bildungsprogramme, Sozialprojekte und ein kleines Altersheim direkt im Slum. Ernährung ist überall ein zentraler Bestandteil.

Gab es Begegnungen, die Sie besonders berührt haben?

Sehr viele. Wir trafen Familien, deren Ernte wegen einer langen Trockenperiode komplett ausgefallen war. Sie hatten buchstäblich nichts mehr zu essen. In den Slums von Nairobi sah ich Kinder, die völlig auf die Mahlzeiten in unseren Projektschulen angewiesen sind. Diese Kinder hätten ohne die Unterstützung unserer Spenderinnen und Spender kaum eine Chance.

Wie erleben Sie den Gegensatz zwischen touristischen Hochburgen und der Realität der Armen?

Er ist brutal. Hinter gepflegten Resorts liegen Müllberge, offene Abwasserkanäle und einfache Blechhütten. In Nairobi stehen glänzende Hochhäuser neben Baracken, in denen Hunderttausende leben. Auch Korruption prägt den Alltag stark. Diese Gegensätze gehen einem sehr nahe.

Wie wichtig sind die lokalen Partner?

Unverzichtbar. Die Mill-Hill-Missionare im Süden und die Franziskanerinnen in Nairobi leisten Großartiges: Sie schaffen Bildungschancen für bis zu 900 Kinder, versorgen alte Menschen, unterstützen Familien ohne Einkommen und begleiten Jugendliche aus kriminellen Strukturen zurück in ein geregeltes Leben. Ohne unsere Partner wären diese Angebote unmöglich.

Die Not ist riesig. Wie sinnvoll ist es, dennoch weiterzuhelfen?

Es ist absolut sinnvoll gerade wegen der Größe der Not. Für jede einzelne Person, die in den Projekten begleitet wird, verändert sich das Leben. Bildung, Essen, medizinische Betreuung, seelische Unterstützung: Das macht Zukunft möglich. Die strukturellen Probleme des Landes sind enorm, aber unsere Hilfe bewirkt ganz konkret Hoffnung. Und die Menschen wissen genau, dass diese Hilfe aus Südtirol kommt. Dafür bin ich allen unseren Unterstützenden unendlich dankbar.

Interview: Renata Plattner

Ucraina: la solidarietà resiste alla guerra

Nel quinto anno di guerra, Caritas continua a sostenere la popolazione ucraina. In particolare mantiene un legame diretto con la Caritas di Kolomyya, nell'Ucraina occidentale, che offre aiuti materiali e supporto psicologico alle fasce più vulnerabili delle persone che continuano a vivere nell'incertezza del conflitto. Le necessità quotidiane sono varie e comprendono anche esigenze di ricostruzione, come nel recente caso della scuola cattolica di S. Papa Giovanni Paolo II, gravemente danneggiata

da un incendio per i continui sbalzi di tensione elettrica. Caritas ne ha sostenuta la riparazione con 40.000 euro per restituire un luogo di apprendimento e speranza a 91 bambini e bambine.

Dall'inizio dell'invasione, Caritas Kolomyya si è occupata di centinaia di migliaia di persone attraverso la distribuzione di beni essenziali, la gestione di mense sociali e iniziative di sostegno per famiglie fragili, persone anziane rimaste sole, orfani e figli di soldati caduti o dispersi al fronte. In uno scenario

segnato da bombardamenti, blackout e crescente povertà, l'aiuto internazionale resta fondamentale.

Oltre all'assistenza materiale, emerge con forza il bisogno di supporto psicologico. "Le persone hanno bisogno di essere ascoltate e accolte", sottolinea il direttore Padre Sergiy Tryfyak. La Caritas altoatesina continuerà quindi a sostenere i partner ucraini, rafforzando la resilienza delle comunità locali e alimentando la speranza anche nei momenti più bui. ^{1b}



Foto Caritas Kolomyya

Goldener Herbst am Meer in Caorle Freie **Plätze** in den **Bungalows**



Foto Georg Haler

Vom 13. bis 20. September sind während der regulären Saison noch einige Bungalows in unserer Ferienanlage in

Caorle verfügbar. In diesem Zeitraum bleibt die Villa Oasis geöffnet, sodass Schwimmbad, Hausbar und Außenstrand uneingeschränkt genutzt werden können. Eine ideale Gelegenheit, um die letzten warmen Tage des Sommers in vollen Zügen zu genießen.

In der ruhigeren Spätsommerzeit vom 20. September bis zum 4. Oktober stehen die Bungalows ebenfalls zur Verfügung. Zwar bleiben Schwimmbad, Hausbar und Innenstrand in dieser

Phase geschlossen, doch genau diese Ruhe, das milde Herbstlicht und die entspannte Atmosphäre machen den Aufenthalt besonders erholsam. Lange Spaziergänge am Meer, Mahlzeiten im Freien und die frische Brise des Herbstes sorgen für unvergessliche Auszeiten.

Für weitere Informationen oder bei Interesse erreichen Sie uns unter Tel. 0471 304 340 oder per E-Mail an ferien@caritas.bz.it. ^{ml}

Vacanze a Cesenatico

Alla Casa per ferie 12 Stelle di Cesenatico, vi aspettano vacanze in riva al mare, fatte di relax e autentica accoglienza. È ancora possibile prenotare per la propria sistemazione nel periodo tra sabato 22 agosto e sabato 5 settembre: un'occasione preziosa per regalarvi giornate di sole, aria di mare e quella sensazione di benessere che solo un ambiente tran-

quillo e curato può offrire. La formula di pensione completa comprende pranzo e cena con doppia scelta di menu, piatti preparati con cura e una colazione all'italiana che profuma di vacanza e buon umore. La spiaggia privata è attrezzata con ombrelloni, sedie da regista e lettini extra su richiesta, per vivere il mare in totale comodità. A disposizione degli ospiti ci sono inoltre biciclette in uso

gratuito per esplorare i dintorni di Cesenatico e una pratica zona in cui poter lavare e asciugare la biancheria.

Sul sito www.caritas.bz.it, nella sezione Al Mare – Casa per ferie "12 Stelle", sono disponibili foto e informazioni sulle modalità di iscrizione.

Non lasciatevi sfuggire gli ultimi posti per trascorrere un soggiorno al mare sereno e rigenerante! ^{ap}

Fünf und acht Promille Kleine **Entscheidungen** mit großer **Wirkung**



Foto Caritas

Viele Menschen in Südtirol wissen nicht, wie viel Gutes sie mit einer einfachen Entscheidung in der Steuererklärung bewirken können. Die Zuweisung der fünf Promille an die Caritas hilft unmittelbar dort, wo Menschen in Not Unterstützung brauchen. Mit diesen Mitteln können wir Beratungen

sichern, Familien in Krisen begleiten und Betroffene mit dem Nötigsten versorgen. Ebenso wichtig sind die acht Promille zugunsten der Katholischen Kirche, die einen bedeutenden Teil dieser Gelder an die Caritas weitergibt und damit zahlreiche soziale Projekte ermöglicht. Wer sich für beide Zuwei-

sungen entscheidet, stärkt die Hilfe in unserem Land nachhaltig. Jede einzelne Unterschrift trägt dazu bei, Menschen in schwierigen Situationen Hoffnung und konkrete Perspektiven zu geben. **Die** Entscheidung kostet nichts, bewirkt aber viel für jene, die auf Solidarität angewiesen sind. pla



Foto Caritas

La fame non fa ferie

Uno dei continenti più colpiti dalla fame è l'Africa, dove circa 1 persona su 5 è denutrita. In diversi Paesi, nelle periferie rurali così come nel centro di quartieri-baraccopoli, molte persone nascono, crescono, convivono e invecchiano circondate da miseria.

Negli ultimi anni sono inoltre emerse con evidenza difficoltà legate ai cambiamenti climatici che estremizzano situazioni già precarie mettendo a rischio la sopravvivenza delle persone più fragili. Soprattutto nel Corno d'Africa, siccità prolungate e piogge torrenziali hanno prodotto perdite di raccolto, condizioni di scarsità alimentare o vere e proprie carestie.

Spezzare il cerchio della povertà estrema è l'obiettivo centrale dei progetti di cooperazione della Caritas, sostenuti anche quest'anno dalla campagna estiva di raccolta fondi "La fame non fa ferie". L'invito è quello di contribuire con una donazione per garantire continuità e un sostegno concreto a programmi di aiuto attivi tutto l'anno, come i pasti nelle scuole, forniture aggiuntive di cibo, piante e sementi per comunità vulnerabili, il micro-credito per avviare piccole attività imprenditoriali, programmi parentali di promozione delle condizioni di vita delle donne, delle persone anziane e dei giovani adulti. rb

Ab September:

Lehrgang für Sterbebegleitung

Menschen in ihrer letzten Lebensphase brauchen neben medizinischer Betreuung und Schmerzlinderung viel Zuwendung, Aufmerksamkeit und Verständnis. Genau dafür setzen sich die Freiwilligen der Hospizbewegung ein. Sie besuchen die Betroffenen zu Hause, im Krankenhaus oder im Seniorenheim und haben Zeit für sie: zum Reden, zum Zuhören oder einfach nur um da zu sein.

Die Hospizbegleitung ist eine anspruchsvolle Aufgabe, für die es fachliches Basiswissen, viel Einfühlungsvermögen, Offenheit und Flexibilität braucht. Um neuen Freiwilligen das nötige Rüstzeug mitzugeben, startet im September ein neuer Ausbildungslehrgang in Brixen.

Die Ausbildung umfasst 90 Theorie- und 30 Praxisstunden. Die Teilnehmenden erhalten nützliche Informationen über

Begleitung und setzen sich mit den Möglichkeiten und Grenzen der Hospizarbeit auseinander. Der Lehrgang richtet sich an Menschen, die zukünftig Kranke und Sterbende ehrenamtlich begleiten und auch für deren Angehörige da sein wollen.

Infos unter Tel. 0471 304 370, hospiz@caritas.bz.it oder direkt in den Büros der Hospizbewegung.

Pastorale della salute e del lutto

La commissione diocesana per la pastorale della salute e del lutto registra un interesse sempre crescente per le tematiche che affronta e che propone al pubblico negli ambiti della malattia, della morte, del lutto. Tale interesse rispecchia il bisogno avvertito nelle nostre comunità, che chiede un accompagnamento adeguato delle persone, nei momenti delicati e dolorosi. Quattro volte all'anno un numeroso gruppo di volontarie e volontari attivi nelle parrocchie e sul territorio si riunisce insieme

ad altre persone interessate, per incontri online diventati ormai consueti. Questi appuntamenti sono occasioni sia per condividere approfondimenti tematici, sia scambiare esperienze maturate nell'accompagnamento di persone malate o in lutto. Da tali incontri emerge chiaramente un aspetto importante che unisce ognuno ed ognuna di noi per offrire un sostegno autentico: l'essere uomini e donne sensibili ai dolori e alle esigenze degli altri, oltre le nostre professionalità e formazioni. Molte realtà,



parrocchiali e non solo, sono già ricche di persone che si impegnano in tal senso. Grazie!

Per informazioni sulla commissione per la pastorale della salute e del lutto e sulle prossime formazioni online consultate il sito www.caritas.bz.it/it/partecipare/caritas-parrocchiali/formazione.html o scrivete a gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it. cb

Telefonseelsorge im Sommer

Warum **Zuhören** wichtig bleibt

Die Tage werden länger, die Sonne scheint und das Leben wirkt scheinbar leichter. Viele Menschen denken und freuen sich auf Urlaub, Erholung und unbeschwerte Momente. Das öffentliche Leben verlagert sich nach draußen und soziale Aktivitäten nehmen zu. Doch der Sommer hat auch eine andere Seite. Für viele Menschen verstärken sich gerade in dieser Zeit Einsamkeit, innere Unruhe oder Krisen. Genau hier wird die Telefonseelsorge mit

ihren vielen Freiwilligen, die zuhören und da sind, zu einem unverzichtbaren Anker. Wer keinen Anschluss findet, keine Familie hat oder unter psychischen Belastungen leidet, erlebt den Sommer nicht als befreiend, sondern als verstärkend. Hinzu kommt auch, dass sich Routinen verändern, therapeutische Angebote eine Pause machen oder Bezugspersonen im Urlaub sind, was dazu führt, dass gewohnte Strukturen weg fallen.

Die Telefonseelsorge ist gerade in sol-

chen Zeiten eine kostbare Präsenz. Egal ob mitten in der Nacht oder an einem heißen Sonntagnachmittag: Es ist immer jemand erreichbar, der zuhört.

Denn niemand muss allein sein. Die Caritas Telefonseelsorge kann unter der Nummer 0471 052 052 rund um die Uhr kontaktiert werden, sowie über die Homepage telefonseelsorge.bz.it die E-Mailberatung und von Montag bis Donnerstag von 18 bis 21 Uhr der Chatraum. bh

Tocca a te!

Borsa del volontariato

Cercasi volontari per famiglie ucraine

A Casa S. Giorgio, a Sarnes, messa a disposizione gratuitamente dalla Diocesi alla Caritas per ospitare le persone in fuga dalla guerra in Ucraina, abitano ancora oggi, a distanza di 4 anni dall'inizio della guerra 51 persone, soprattutto madri sole con bambini.

Lo stato d'animo che si percepisce tra gli ospiti è la grande fatica di vivere 'sospesi', senza idee chiare per il proprio futuro e quello dei propri figli. In risposta a ciò, collaboratori e collaboratrici Caritas insieme a diversi volontari e volontarie si impegnano ogni giorno per restituire un po' di normalità, promuovendo l'inserimento nella comunità locale con corsi di lingua, attività ludico-ricreative e soprattutto 'presenza' nelle attività quotidiane.

Se anche tu vuoi dare una mano o avere più informazioni, rivolgiti al servizio Caritas Parrocchiali e volontariato di Bressanone telefonando al numero 0472 205 965 oppure scrivendo una mail a gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it.

e:du stärkt Eltern und Kinder

Das Programm „E:du – Eltern und du“, das die Caritas im Pustertal anbietet, unterstützt Familien mit Kindern im Vorschulalter auf ihrem Bildungsweg. Geschulte Hausbesucherinnen aus dem gleichen kulturellen Umfeld begleiten die Familien wöchentlich zu Hause und bringen Spiel- und Lernmaterialien mit. Gemeinsam probieren sie Aktivitäten aus, die die Entwicklung der Kinder fördern und die Erziehungskompetenz der

Eltern stärken. So entsteht ein alltagsnaher Zugang zu Sprache, Bewegung und frühen Lerninhalten, der die Neugier der Kinder und das gemeinsame Lesen in der Familie anregt. Ergänzend dazu bietet das Programm Gruppentreffen für Eltern und Betreuungspersonen, die Austausch, Vernetzung und pädagogische Unterstützung ermöglichen.

Die Caritas führt e:du im Auftrag der Bezirksgemeinschaft Pustertal durch



und schafft damit eine wichtige Grundlage für Integration, frühe Sprachförderung und eine gelingende Familienentwicklung. Interessierte Familien können sich jederzeit bei uns melden. Auch neue Hausbesucherinnen und Hausbesucher, besonders mit zusätzlichen Sprachkenntnissen, sind willkommen. pla

Verein Freiwillige Arbeitseinsätze

Mit **anpacken** und **Sinn** erleben



Wenn der Sommer in die Berge zieht, beginnt auf vielen Bergbauernhöfen die intensivste Zeit des Jahres. Die Arbeit ist körperlich fordernd, die Hänge sind steil und das Wetter oft unberechenbar. Viele

Höfe arbeiten unter besonders schwierigen Bedingungen: mit begrenzter Maschinenausstattung, starkem Zeitdruck und in steiler Hanglage. Gerade in der Erntezeit zählt deshalb jede helfende Hand.

Hier leisten freiwillige Helferinnen und Helfer wertvolle Unterstützung. Ihre Einsätze helfen nicht nur den Bergbauernfamilien bei der täglichen Arbeit, sondern tragen auch zum Erhalt einer jahrhundertealten Kulturlandschaft bei. Die Aufgaben sind vielfältig: vom Heuen über das Reparieren von Zäunen bis hin

zur Mithilfe im Haushalt. Dabei erhalten die Freiwilligen Einblick in ein ursprüngliches Leben und erleben zugleich, wie sinnvoll ihr Einsatz ist.

Der Verein für Freiwillige Arbeitseinsätze sucht Menschen, die sich einbringen möchten und bereit sind, mit anzupacken. Denn freiwillige Arbeit auf dem Bergbauernhof ist mehr als praktische Hilfe: Sie ist eine Erfahrung, die verbindet und zwar mit der Natur, den Menschen und nicht zuletzt mit sich selbst.

Infos und Einblick in die Arbeit erhalten Sie unter www.bergbauernhilfe.it. bh



ICH BIN DABEI WEIL...

Ich bin Religionslehrer und unterrichte derzeit an einer Grund und Mittelschule. Mein Glaube begleitet mich seit meiner Kindheit und prägt meinen Zugang zu jungen Menschen bis heute. Besonders wichtig ist mir, Kindern und Jugendlichen einen offenen, modernen und erlebbaren Zugang zum Glauben zu ermöglichen. Viele Jahre war ich deshalb als spiritueller Betreuer bei den Caritas-Kinderferien „Kollo“ in Caorle mit dabei. Dort durfte ich erleben, wie wertvoll ein ungezwungener Rahmen ist, in dem Kinder auf kreative und natürliche Weise mit Glaubens Themen in Berührung kommen. Die vielen positiven Erfahrungen dort zeigen mir, wie bereichernd solche Angebote sind.

Daniel Donner, spiritueller Betreuer in Caorle.



Raiffeisen

Mehr Nähe. Mehr Bank.
Più vicini. Più banca.

Nähe schafft
Vertrauen.
Più vicini,
più fiducia.

Werbemittelung | Messaggio pubblicitario

www.raiffeisen.it

Impressum | Colofon

Dieses „Caritas io&du“ ist die Sondernummer 01 zum „Caritashelp“ Nr. 01/2026 (viermonatliche Erscheinung). „Caritashelp“ ist unter dem Namen „Caritas info“ seit dem 19. April 2001 im Nation. Zeitungsreg. (Registro Nazionale della Stampa) unter der Nr. p. 11180 eingetragen.

Herausgeberin | Editore

Caritas Diözese Bozen-Brixen | Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, Dienststelle Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit | Servizio Caritas parrocchiali e volontariato, Sparkassenstraße 1 | Via Cassa di Risparmio 1, Bozen | Bolzano, Tel. 0471 304 330, gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it.

Verantwortliche Direktorin | Direttrice responsabile

Renata Plattner

Redaktion | Redazione

Clara Bosio (cb), Roberta Bravi (rb), Valentina Cincelli (vc), Isabella Distefano (id), Brigitte Hofmann (bh), Magdalena Lemayr (lm), Renata Plattner (pla), Angela Polo (ap), Karin Tolpeit (kt), Margreth Weber (mw).

Fotos | Foto

Archiv www.bergbauernhilfe.it, Brigitte Hofmann, Caritas Diözese Bozen-Brixen, Caritas Kolomyja, Christina Vantsch, daiga-ellaby-unsplash, Daniel

Donner, georg-eiermann-unsplash .

Druck | Stampa

Union Print Meran

Das „Caritas io&du“ wird in werblicher Zusammenarbeit von den Südtiroler Raiffeisenkassen mitfinanziert. „Caritas io&du“ è cofinanziata dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.